



Peraltro, i rappresentanti dei lavoratori, facendo rilevare il danno che deriverebbe al personale dall'assorbimento dell'aggiunta di famiglia, la quale, a differenza degli assegni familiari, è computabile agli effetti delle indennità di anzianità e di preavviso nonché del compenso per lavoro straordinario, hanno chiesto che in via equitativa l'assorbimento stesso fosse limitato ad una quota dell'aumento apportato agli assegni familiari.

La questione ha formato oggetto di esame in apposite riunioni tenute nei giorni scorsi presso l'A.N.I.A. con la partecipazione dei Sindacati dei lavoratori.

I rappresentanti dell'A.N.I.A., rilevata la necessità di tenere forum i fatti contrattuali concernenti l'assorbimento della aggiunta di famiglia e valutate sotto il profilo della equità e della opportunità le richieste dei Sindacati, hanno proposto l'erogazione a favore dei lavoratori di una somma "una tantum" commisurata ai carichi familiari per i quali si è determinata una diminuzione dell'indennità